

CONFIMI INDUSTRIA CREMONA

Un quadro difficile Le imprese resistono

La presidente Cantarelli: «Dati in flessione nel secondo semestre 2024
E per la prima metà di quest'anno le previsioni non sono affatto rosee»

■ «Da una recente indagine congiunturale condotta dalla nostra Associazione su un campione rappresentativo di piccole e medie imprese del territorio, e relativa al secondo semestre 2024, emerge un quadro difficile», dice **Sonia Cantarelli**, presidente di Confimi Industria Cremona.

«Le aziende registrano infatti un calo di fatturato medio del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; dato che arriva addirittura al 35% in alcune realtà; e le previsioni per il primo semestre 2025 non sono certo tra le più rosee».

«A pesare - prosegue Cantarelli - è il persistere di diversi fattori: dal contesto geopolitico che continua ad essere in forte fibrillazione su più fronti, all'export che rimane debole, dalla fortissima crisi del settore auto-

motive e di tutto l'indotto, al costo dell'energia (tra i più cari in Europa) e del denaro».

E proprio sul settore automotive si concentra l'analisi della presidente. «E' vero che già negli anni passati il settore automobilistico ha conosciuto diversi momenti di difficoltà, ma quello che si trova ad affrontare in questo momento è qualcosa del tutto nuovo, una tempesta perfetta generata da

molteplici cause: la forte concorrenza della Cina, gli elevatissimi costi energetici e le nuove normative europee. Non sfugge certo l'urgenza della transizione am-

bientale, ma essa non può prescindere dalla sostenibilità economica e sociale. Per questo, se l'obiettivo è più che condivisibile, molto meno lo sono il metodo e le tempistiche utilizzate, che non hanno te-



nuto conto né del contesto a livello globale nel quale le imprese europee si trovano ad agire, né della reale disponibilità tecnologica ed infrastrutturale».

«Registriamo però anche dati

positivi, che evidenziano la lungimiranza delle imprese», sottolinea Cantarelli. «Infatti, anche in un contesto difficile come quello attuale, molte continuano ad investire; anche quelle che hanno risentito

direttamente di un calo di lavoro. La flessione dei tassi di interesse, seppur non ancora così incisiva, ed i correttivi introdotti sul bando Industria 5.0 sono primi segnali importanti; ma c'è bisogno di uno sforzo maggiore per sostenere la ripresa. Questo vale in generale per tutto il Paese, ma permettetemi di dire anche e soprattutto per il nostro territorio. Se infatti le imprese cremonesi in questi anni hanno dimostrato capacità di resilienza, ci sono problematiche che da troppo tempo devono essere affrontate: in primis la carenza infra-

strutturale ed il calo demografico, che rappresenta una vera e propria sfida per un territorio che nel suo complesso deve imparare ad essere sempre più attrattivo. E questo è un tema

che deve interrogarci tutti. Maggiore attrattività significa maggiore capacità di trattenere le nuove generazioni, ma anche possibilità di avvicinare a sé chi

oggi vive al di fuori della nostra provincia. Si tratta di una sfida cruciale, sulla quale come Associazione ci stiamo spendendo molto; non solo per noi imprese, ma per il futuro del territorio nel suo insieme».



Sonia Cantarelli
(Confimi Industria Cremona)

«Carenza di infrastrutture e calo demografico frenano il territorio»

IL GRUPPO DONNE IMPRENDITRICI
DI CONFIMI INDUSTRIA CREMONA TI INVITA ALLA PRESENTAZIONE

START WE UP IL MANIFESTO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

11 APRILE 2025, 16:00-18:00

RIDOTTO DEL TEATRO PONCHIELLI
in Corso Vittorio Emanuele II, 52 - Cremona

A seguire sarà presente un **networking buffet**

PARLEREMO DI:

- Necessità di una definizione unica di Imprenditoria Femminile a livello europeo
- Proposte di politiche volte a incentivare l'auto-imprenditorialità
- Cultura, formazione su discipline STEM

E molto altro!

TI ASPETTIAMO!



Per maggiori informazioni contattare
sviluppo@confimicremona.it